

La presente deliberazione viene affissa il 3 GIU. 2005 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 348 del 27 MAG. 2005

Oggetto: MODIFICHE STATUTO IS.ME.CERT. PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilacinque il giorno ventatré del mese di Maggio presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine	NARDONE	- Presidente	_____
2) Rag. Giovanni	MASTROCINQUE	- Vice Presidente	_____
3) Rag. Alfonso	CIERVO	- Assessore	_____
4) Ing. Pompilio	FORGIONE	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
5) Dott. Pasquale	GRIMALDI	- Assessore	_____
6) Dott. Giorgio Carlo	NISTA	- Assessore	_____
7) Dr. Carlo	PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dr. Rosario	SPATAFORA	- Assessore	_____
9) Geom. Carmine	VALENTINO	- Assessore	_____

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE _____

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Agricoltura, Alimentazione, Territorio rurale e forestale, istruita da Antonio De Lucia qui di seguito trascritta:

Vista la delibera consiliare n. 165 del 19.12.2003 ad oggetto: "Adesione all'istituto Mediterraneo di certificazione dei prodotti e dei processi del settore agroalimentare (ISMECER). Provvedimenti";

Tenuto conto che con detta consiliare n. 165/2003 si stabiliva di aderire all'ISMECER;

Ricordato che:

1. i compiti statuari di ISMECER concernono, ai sensi delle norme internazionali ed europee in materia di certificazione, all'impulso scientifico e tecnico-economico al settore dell'agroalimentare con riferimento particolare alle regioni del Mezzogiorno;
2. ISMECER, nato nel 1995, è Associazione senza fini di lucro, con sede presso il Centro Direzionale di Napoli, con Soci fondatori: Consorzio Ricerca applicata in agricoltura; UnionCamere della Campania, ERSAC; Soci: Provincia di Benevento, Provincia di Salerno, Regione Calabria, Agenzia lucana di sviluppo e innovazione in agricoltura, Regione Basilicata; Soci di diritto: Ente Italiano di Unificazione, Unione Nazionale Consumatori;
3. la connotazione pubblica consente ad ISMECER di offrire agli enti interessati un supporto indipendente e specializzato per le attività di sicurezza e rintracciabilità alimentare, con servizi di certificazione di sistema ISO 9001 e di prodotto e di rintracciabilità UNI 10939 e UNI 11020, controlli e verifiche di II e III parte, servizi di certificazione ambientale ISO 14001, etc.;
4. ISMECER ha ottenuto accredito di Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli organismi di Certificazione, nonché autorizzazione del Ministero delle politiche agricole e forestali, nonché è

stato prescelto quale Organismo Certificatore da: Noce di Sorrento, Castagna di Serino, Ciliegia napoletana, Pecorino laticauda sannita, etc.

Letta la lettera prot. 6.5.2005 prot. 1239/05 del Presidente dell'ISMECERT indirizzata a tutti i Soci Fondatori dello stesso ISMECERT, assunta al protocollo generale della Provincia al n. 12075 del 25.5.2005, con la quale si invita a dare l'assenso per la convocazione, secondo le norme Statutarie ISMECERT, di una Assemblea Straordinaria per l'approvazione di alcune modifiche allo Statuto dell'Istituto medesimo al fine di rendere l'azione dell'Istituto stesso più efficace;

Letta la copia della proposta di modifica dello Statuto dell'ISMECERT, contenuta in un quadro sinottico che evidenzia l'attuale formulazione e le modifiche proposte;

Tenuto conto che il nuovo Statuto che si propone all'attenzione dei Soci fondatori, pur conservando i 24 articoli di quello vigente, contiene le seguenti proposte di modifiche:

- 1) vengono ampliate le attività dell'Istituto per la rintracciabilità degli alimenti, per la sicurezza alimentare, la sicurezza ambientale e per la valorizzazione dei prodotti tipici;
- 2) viene istituito un Organo nuovo, denominato "Consiglio di presidenza" nel quale organismo tutti i soggetti presenti nell'Assemblea sono presenti in un rapporto di uno a uno con eguale potere di rappresentatività e di voto (una testa, un voto) al fine di compensare le presenze predominanti;
- 3) il Presidente viene eletto non più, come in passato, dai soli Soci Fondatori, ma da tutti i consiglieri;

Preso atto che tali modifiche appaiono in linea con le iniziative strategiche poste in essere dall'Amministrazione attiva e dalla Provincia in materia di sicurezza alimentare e rintracciabilità degli alimenti, nonché tengono conto dei principi di pari rappresentatività e dignità degli enti Soci

Si propone:

- 1) l'approvazione delle modifiche allo Statuto dell'ISMECERT, così come trasmesse dall'Istituto medesimo ed allegate al presente verbale;
- 2) delegare il presidente pro-tempore o suo delegato a tutti gli atti conseguenti in seno all'Assemblea straordinaria dell'ISMECERT;
- 3) provvedere alla trasmissione del presente atto per la ratifica al Consiglio Provinciale.

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore
(arch. Elisabetta Cuoco)



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta.

Li _____

Il Dirigente del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
(Dr. Sergio MUOLLO)

LA GIUNTA

Su parere favorevole dell'Assessore relatore CIERVO

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e ne forma criterio prevalente di interpretazione;
2. approvare le modifiche allo Statuto dell'ISMECERT, così come trasmesse dall'Istituto medesimo ed allegate al presente verbale;
3. delegare il presidente pro-tempore a tutti gli atti conseguenti in seno all'Assemblea straordinaria dell'ISMECERT;
4. provvedere alla trasmissione del presente atto per la ratifica al Consiglio Provinciale.

810
21.6.05

PROVINCIA di BENEVENTO
Settore Servizi ai Cittadini
Servizio Affari Generali

Prot. n.

Benevento, li.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA-ALIMENTAZIONE E
TERRITORIO RURALE E FORESTALE

MUUTA

PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE SERVIZI AI CITTADINI	
n. 348	Data arrivo 23 GIU. 2005

SEDE

**OGGETTO: DELIBERA DI G.P. N. 348 DEL 27.05.2005 AD OGGETTO:
MODIFICHE STATUTO IS. ME. CERT. - PROVVEDIMENTI -**

Per quanto di competenza, si trasmette copia della delibera esecutiva indicata in
oggetto -

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

gpa



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

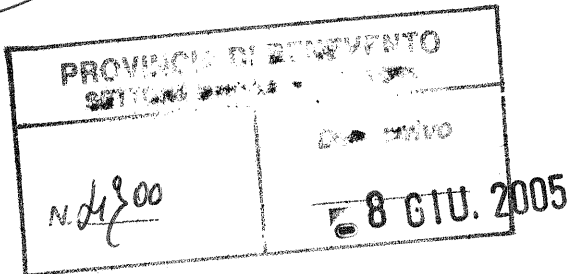
727
6-6-05

Prot. n.

Benevento, lì.....

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Alinosa



AL DIRIGENTE DEL SETTORE
AGRICOLTURA – ALIMENTAZIONE
E TERRITORIO RURALE E
FORESTALE

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PATRIMONIO

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO

AL PRESIDENTE
NUCLEO DI VALUTAZIONE
S E D E

Oggetto: Delibera G.P. N. 348 del 27.5.2005 ad oggetto: "MODIFICHE STATUTO IS.ME.CERT. - Provvedimenti" -

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

apu

4 DIC. 2003
08 GEN. 2004



Provincia di Benevento

ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 19 DICEMBRE 2003

Oggetto: ADESIONE ALL'ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI DEL SETTORE AGROALIMENTARE (IS.ME. CERT.) PROVVEDIMENTI.

L'anno duemilatre addì DICIANNOVE del mese di DICEMBRE alle ore 11,30 presso la Rocca dei Rettori - Sala Consiliare -, su convocazione del Presidente del Consiglio Provinciale, prot. ri. 37661 del 11.12.2003, - ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. - D. Lgs. vo 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente Statuto - si è riunito il Consiglio Provinciale composto dal:

Presidente della Provincia On. le Carmine NARDONE

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-------------------------|----------------------------|
| 1. AGOSTINELLI Donato | 13. FELEPPA Michele |
| 2. ANGRISANI Rita | 14. GAGLIARDI Francesco |
| 3. BARRICELLA Raffaele | 15. GIALONARDO Pietro |
| 4. BORRELLI Mario | 16. LAMPARELLI Giuseppe |
| 5. BOSCO Egidio | 17. LOMBARDI Paolo |
| 6. BOZZI Giovanni | 18. MARCASCIANO Gianfranco |
| 7. CALZONE Antonio | 19. MAROTTA Mario |
| 8. CAPOCEFALO Spartico | 20. MORTARUOLO Domenico |
| 9. CRETA Giuseppe | 21. NAPOLITANO Stefano |
| 10. DE CIANNI Teodoro | 22. POZZUTO Angelo |
| 11. DE GENNARO Giovanni | 23. RUBANO Lucio |
| 12. DI MARIA Antonio | 24. SCARINZI Luigi |

Presiede il Presidente del Consiglio Provinciale Geom. Donato AGOSTINELLI

Partecipa il Segretario Generale Dr. Gianclaudio IANNELLA

Eseguito dal Segretario Generale l'appello nominale sono presenti n. 21 Consiglieri, ed il Presidente della Giunta.

Risultano assenti i Consiglieri 11 - 12 - 20

Sono presenti i Revisori dei Conti //

Sono, altresì, presenti gli Assessori MASTROCINQUE, FORGIONE, GRIMALDI, NISTA, PETRIELLA VALENTINO

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

IL PRESIDENTE

Sull'argomento in oggetto, dà la parola al Presidente della Giunta On. Carmine NARDONE, il quale data per letta la proposta allegata sotto il n. 1) con a tergo espressi i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000, n° 267, ne illustra ampiamente il contenuto.

Riferisce, altresì, che sulla stessa, le competenti Commissioni Consiliari I, III e IV si sono espresse come da pareri allegati rispettivamente sotto i nn. 2), 3) e 4).

Si dà atto che sono entrati in sala i Consiglieri DE GENNARO e MORTARUOLO per cui i Consiglieri presenti sono 23.

Nessuno chiedendo di intervenire il Presidente pone ai voti per alzata di mano la proposta di deliberazione.

Eseguita la votazione, presenti 24 (23 Consiglieri + Presidente) la proposta viene approvata all'unanimità.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

- Visto l'esito dell' eseguita votazione;
- Visto i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli EE.LL., D.Leg.vo 18 agosto 2000, n° 267, e riportati a tergo della proposta allegata sub 1)

DELIBERA

1. APPROVARE la premessa narrativa, che costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;
2. ADERIRE all'Istituto Meridionale di Certificazione dei prodotti e dei Processi del Settore Agroalimentare (IS.ME.CERT.), meglio specificato in premessa, mediante la sottoscrizione della quota di adesione di € 12.911,42 da far gravare sul cap. n. 18451/2 del bil. 2003.
3. FISSARE la quota associativa per la sola 1° annualità in € 2.582,28 pure da far gravare sul cap. n. 18451/2 del bil. 2003.
4. DETERMINARE l'importo della quota associativa per le annualità successive alla 1° in sede di formulazione dei bilanci di previsione alle stesse afferenti.
5. APPROVARE lo Statuto di detta Associazione, composto da un n. 24 articoli, che, allegato alla presente sotto la lettera "A" ne costituisce parte integrante e sostanziale.
6. DEMANDARE al Dirigente del Settore l'espletamento di tutti i consequenziali adempimenti.

Al termine, il Presidente AGOSTINELLI propone l'inversione dell'ordine del giorno per il punto 21 ad oggetto: "Natale 2003 - Progetto solidale in Africa: provvedimenti".

La proposta messa ai voti, presenti 24 (23 Consiglieri + Presidente) viene approvata all'unanimità.

bale letto e sottoscritto

SEGRETARIO GENERALE
F.to come all'originale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
F.to come all'originale

34

Registro Pubblicazione

certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15
giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

24 DIC. 2003

BENEVENTO

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Gianclaudio Innella)

24 DIC. 2003

La suesesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data _____ e avverso la stessa
non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

Si ATTESTA, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D.
Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

13 GEN. 2004

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to come all'originale

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000,

13 GEN. 2004

n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 13 GEN. 2004

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio Innella)

Copia per

- PRESIDENTE CONSIGLIO _____ il 23 _____ prot. n. _____
- SETTORE FINANZA _____ il 8.1.04 _____ prot. n. ES. 255
- SETTORE SEP _____ il _____ prot. n. 75.1.04
- SETTORE AGRICOLTURA _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____



PROVINCIA di BENEVENTO

DIRIG. SETTORE PATRIMONIO

→ U.O. CONSIGLIO

La 1^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2003 il giorno 15 del mese di DECEMBRE

a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere MARIO MAROTTA

sull'oggetto: ADESIONE ALL'ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE
DEL PRODOTTI E DEI PROCESSI DEL SETTORE AGROALIMENTARE
(I.S. ME. CERT.). PROVVEDIMENTI.

~~Il~~

~~Il~~

(Chiusa...) espone PARERE FAVOREVOLE e propone
l'incasamento per il rilascio della certificazione
di qualità dei seguenti prodotti, (nella misura,
Tenore di S. Ilario dei Menti, Frotto, olio
Teleno Gaudino e olio del Suro, Pecorino
di la Neanda, salame Napoli, ceneri di
Petelema, prosciutto di Petraraja che sono
in fase avanzata di riconoscimento di
certificazione, (DOP e IGP).

IL SEGRETARIO

Franco Caputo



PROVINCIA di BENEVENTO

DIRIG. SETTORE PATRIMONIO

U.O. CONSIGLIO

La 3^a COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2003 il giorno 16 del mese di DICEMBRE
a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere ANTONIO DI MARIA

sull'oggetto: ADESIONE ALL'ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE
DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI DEL SETTORE AGROALIMENTARE
(I.S. M.E. CERT.) - PROVVEDIMENTI

a voti UNANIMI

è del parere:

FAVOREVOLE



PROVINCIA di BENEVENTO

DIRIG. SETTORE PATRIMONIO

U.O. CONSIGLIO

La 4 COMMISSIONE CONSILIARE

riunita l'anno 2003 il giorno 16 del mese di DICEMBRE
a seguito di regolare avviso, sotto la Presidenza del Consigliere PETRO GULLONARO

sull'oggetto: ADESIONE ALL'ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE
DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI DEL SETTORE AGROALIMENTARE
(I.S. ME. CERT.) - PROVVEDIMENTI -

~~ESISTE~~

~~ESISTE~~

(CHISSA...) espone PARERE FAVOREVOLE e propone
l'insediamento per il rilascio della certificazione
di qualità dei seguenti prodotti, (uova emmentale,
Tomme di S. Ilario, dei caschi, formaggio, olio
Talesino Gustoso e olio del Simuro, Pecorino
di Latocundo, salame Napoli, coscia di
Petruccino, prosciutto di Petruccino) che sono
in fase avanzata di riconoscimento di
certificazione (DOP e IGP).

IL SEGRETARIO

Frank Capone



PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Adesione all'Istituto Mediterraneo di Certificazione dei prodotti e dei processi del Settore Agroalimentare (IS.ME. CERT.) - Provvedimenti.

L'ESTENSORE _____ L'ASSESSORE _____ IL CAPO UFFICIO _____

ISCRITTA AL N. 8
DELL'ORDINE DEL GIORNO

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____
Contrari N. _____

APPROVATA CON DELIBERA N. 165 del 19 DIC. 2003

IL SEGRETARIO GENERALE

Su Relazione PRESIDENTE CONSIGLIO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

REGISTRAZIONE CONTABILE

IMPEGNO IN CORSO DI FORMAZIONE

REGISTRAZIONE IMPEGNO DI SPESA

Art. 30 del Regolamento di contabilità

di L. 18075,98

di L. 18075,98

Cap. 18451/2

Cap. 18451/2

Progr. n. 347/03

Progr. n. 2987/03

del 23-12-2003

Esercizio finanziario 2003

Esercizio finanziario 2003

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO ECONOMICO

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILITA'

Premesso che:

- La Provincia di Benevento è istituzionalmente preposta allo sviluppo del territorio al fine di renderlo maggiormente competitivo e promuovere occupazione;
- Questo Ente, ritenendo utile recepire quanto sta maturando in sede europea e nazionale, ha programmato la realizzazione di un "Polo multifunzionale di eccellenza tecnologica per biodiversità, biotecnologie e qualità alimentare", la cui fattibilità è stata già dimostrata, con uno studio dell'Università degli Studi del Sannio, cofinanziato dal C.I.P.E. (delibera n. 106 del 30/06/99) e approvato dalla Provincia (delibera G.P. n. 310 del 30/07/01);
- Detto progetto, nel prevedere la costituzione di un Centro di Eccellenza per la Qualità Alimentare (CEQUAL), è informato sui seguenti principi:
 - 1) nuova definizione della qualità degli alimenti e degli effetti sulla salute umana;
 - 2) sicurezza alimentare e attuazione del "principio di precauzione" per quanto attiene agli OGM;
 - 3) identificazione di nuove qualità alimentari con particolare attenzione a quelle rivolte alla prevenzione delle malattie degenerative.

Considerato che:

- Sin dal 1995 è stato costituito, con sede legale presso l'ERSAC (Ente di Sviluppo Agricolo in Campania) con sede al Parco M. Cristina di Savoia, in Napoli, l'Associazione, senza fini di lucro, denominata "Istituto Mediterraneo di Certificazione dei prodotti e dei processi del Settore Agroalimentare (IS. ME. CERT.);
- L'obiettivo statutario dell'IS.ME.CERT. è quello di contribuire, operando conformemente a quanto stabiliscono le norme internazionali ed europee in materia di certificazione, a dare impulso scientifico e tecnico-economico al Settore Agroalimentare, con particolare riferimento al territorio delle Regioni meridionali;

Più specificatamente l'associazione intende :

- a) attuare un sistema di certificazione della qualità riguardante le imprese, i prodotti, i processi ed i servizi nel settore agroalimentare;
- b) promuovere la ricerca nel settore agroalimentare, avvalendosi delle competenze dei propri associati:
 - sulle caratteristiche che determinano e definiscono la qualità dei prodotti agroalimentari;
 - sulle tecniche e le metodologie idonee alla loro certificazione;
 - sulla eco-compatibilità dell'agrosistema e dell'industria agroalimentare;
- c) contribuire a sviluppare, nell'interesse dei produttori del settore agroalimentare nonché dei consumatori, una cultura della qualità;
- d) contribuire all'aggiornamento professionale degli operatori agroalimentari;
- e) promuovere la crescita di un sistema di rapporti commerciali e di collaborazione tecnica tra produttori, trasformatori, distributori ed utilizzatori, basati su specifiche e definite modalità di garanzia ed affidabilità;
- f) instaurare rapporti con Istituti ed Organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali, operanti nel medesimo settore della certificazione della qualità, allo scopo di ottenere la reciprocità di riconoscimento.

Ritenuta doverosi approvare la suesposta proposta

DELIBERA

1. approvare la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. aderire all'Istituto Meridionale di Certificazione dei prodotti e dei Processi del Settore Agroalimentare (IS.ME.CERT.), meglio specificato in premessa, mediante la sottoscrizione della quota di adesione di € 12.911,42 da far gravare sul cap. n. 18451/2 del bil. 2003;
3. fissare la quota associativa per la sola 1° annualità in € 2.582,28, pure da far gravare sul cap. n. 18451/2 del bil. 2003;
4. di determinare l'importo della quota associativa per le annualità successive alla 1° in sede di formulazione dei bilanci di previsione alle stesse afferenti;
5. approvare lo Statuto di detta Associazione, composto da un n. 24 articoli, che, allegato alla presente sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
6. demandare al Dirigente del Settore l'espletamento di tutti i consequenziali adempimenti;
7. di rendere il presente atto con separata e unanime votazione effettuata nel modi e termini di legge immediatamente esecutivo.

PARERI

- Visto ed esaminato il testo della proposta di deliberazione che precede, se ne attesta l'attendibilità e la conformità con i dati reali e i riscontri d'Ufficio.

Per ogni opportunità si evidenzia quanto appresso:

Qualora null'altro di diverso sia appresso indicato, il parere conclusivo é da intendersi

FAVOREVOLE

oppure contrario per i seguenti motivi:

Alla presente sono uniti n. _____ intercalari e n. _____ allegati per complessivi n. _____
facciate utili.

Data _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Valsella

Il responsabile della Ragioneria in ordine alla regolarità contabile art. 49 del D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 di approvazione del T.U. delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL.

FAVOREVOLE

parere

~~CONTRARIO~~

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

G



Certificazione
Agroalimentare

Il Presidente

9251
H/12/03

COPIA

Napoli, 29 settembre 2003

Gentile Presidente,

con riferimento al nostro ultimo incontro, sono lieto dell'interesse che Ella ha mostrato per le attività dell'Istituto. Come anticipato, Le confermo che una formale candidatura di adesione della Provincia di Benevento ad IS.ME.CERT, in qualità di socio, potrà trovare favorevole accoglimento. Non appena ricevuta la richiesta di adesione, sarà mia premura sottoporla sollecitamente alle valutazioni dell'Assemblea dei Soci.

Per documentare i necessari atti amministrativi della Provincia, Le invio copia dello Statuto ed una sintesi delle attività svolte da IS.ME.CERT.

Nel confermarle che l'Istituto è a disposizione per fornire eventuali chiarimenti, La saluto distintamente.

- Mario Fresa -

Al Ch.mo dott.

On. Carmine NARDONE Presidente Provincia di Benevento
BENEVENTO

Prot. n° 2233 del 29.09.03

IS.ME.CERT - Istituto Mediterraneo di Certificazione dei prodotti e dei processi del Settore Agroalimentare

Centro Direzionale di Napoli
Is. G1 - via G. Porzio
80143 Napoli

tel. 081 78 79 789 - fax 081 60 40 176
www.ismecert.it e-mail: info@ismecert.it

Partita I.V.A. 07428010636
Iscritto al R.E.A. della C.C.I.A.A.
di Napoli n° 638560

STATUTO
ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEI
PROCESSI DEL SETTORE AGROALIMENTARE - ISMECERT.

ART. 1 - COSTITUZIONE

E' costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile, l'Associazione denominata: "ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI DEL SETTORE AGROALIMENTARE ", in forma abbreviata ISMECERT.

ART. 2 - SEDE

L'Associazione ha sede legale presso l'E.R.S.A.C. (Ente di Sviluppo Agricolo in Campania) Parco Maria Cristina di Savoia (Comola Ricci), Napoli; potrà avere sedi operative, amministrative e di rappresentanza sull'intero territorio nazionale con deliberazione del Consiglio direttivo.

ART.3 - DURATA

L'Associazione ha durata sino al 2014, salvo eventuale proroga che dovrà essere deliberata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dell'assemblea dei soci almeno sei mesi prima della scadenza e fatto salvo in questo caso il diritto di recesso dei dissenzienti. Tale termine potrà essere anticipato con deliberazione dell'Assemblea secondo le modalità indicate dal presente statuto.

ART. 4 - OGGETTO

L'Associazione non persegue scopi di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai soci. L'associazione, operando conformemente a quanto stabiliscono le norme internazionali ed europee, in materia di certificazione, si propone di contribuire a dare impulso scientifico e tecnico-economico al settore agroalimentare, con particolare riferimento al territorio delle Regioni meridionali.

Più specificatamente l'associazione intende:

- a) attuare un sistema di certificazione della qualità riguardante le imprese, i prodotti, i processi ed i servizi nel settore agroalimentare;
- b) promuovere la ricerca nel settore agroalimentare, avvalendosi delle competenze dei propri Associati:
 - sulle caratteristiche che determinano e definiscono la qualità dei prodotti agroalimentari;
 - sulle tecniche e le metodologie idonee alla loro certificazione;
 - sulla eco-compatibilità dell'agrosistema e dell'industria agroalimentare;
- c) contribuire a sviluppare, nell'interesse dei produttori del settore agroalimentare nonché dei consumatori, una cultura della qualità;
- d) contribuire all'aggiornamento professionale degli operatori agroalimentari;
- e) promuovere la crescita di un sistema di rapporti commerciali e di collaborazione tecnica tra produttori, trasformatori, distributori ed utilizzatori, basati su specifiche e definite modalità di garanzia ed affidabilità;
- f) instaurare rapporti con Istituti ed Organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali, operanti nel medesimo settore della certificazione della qualità, allo scopo di ottenere la reciprocità di riconoscimento.

L'Associazione potrà partecipare nelle forme più opportune ad iniziative di Enti pubblici e privati la cui azione rivesta interesse rilevante per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

Il fondo dell'Associazione è composto dalle quote d'adesione versate dai soci e da tutti i successivi incrementi patrimoniali.

ART. 10 - QUOTA DI ADESIONE E ASSOCIATIVA

La quota d'adesione per ogni Associato è fissata in lire 25.000.000 (Venticinquemilioni), mentre la quota associativa annua è fissata in lire 5.000.000 (Cinquemilioni).

Entrambe le quote possono essere modificate dall'Assemblea.

I Soci di diritto sono esonerati dal pagamento di quote.

ART. 11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- il Consiglio Direttivo;
- il Comitato di Certificazione;
- la Giunta d'appello;
- il Collegio Sindacale.

ART. 12 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata di regola presso la sede dell'Associazione con avviso da inviarsi, anche a mezzo telex o telefax, al domicilio dei soci almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza su iniziativa del Presidente.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché l'elenco degli argomenti da trattare.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti tutti gli Associati, in proprio o per delega, nonché il Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale al completo.

L'Assemblea è costituita dai soci; essi dispongono di un solo voto ciascuno, quale ne sia la categoria. I soci possono farsi rappresentare per delega scritta da un altro socio.

Non sono ammessi alle votazioni i Soci che non siano in regola con il versamento della quota associativa.

Spetta all'Assemblea:

- (A) dare direttive generali di azione dell'Associazione;
- (B) approvare il programma di attività annuale ed il preventivo economico - finanziario, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- (C) approvare il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo;
- (D) deliberare su tutte le questioni che il Consiglio ritenga opportuno sottoporle;
- (E) deliberare sulle modifiche dello statuto;
- (F) stabilire, su proposta del Consiglio, sull'ammissione di nuovi soci e sull'esclusione di soci per i motivi previsti dal presente Statuto;
- (G) eleggere il Presidente ed il vice-Presidente dell'Associazione;
- (H) decidere l'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione e deliberare sulle procedure di liquidazione, sulla nomina del liquidatore e sul suo compenso;
- (I) stabilire il numero dei membri del Consiglio Direttivo ed elegerli secondo le modalità previste dall'art. 15 del presente statuto;
- (L) nominare, su proposta del Consiglio, il Direttore dell'Associazione determinandone poteri e compenso;
- (M) nominare i membri del Collegio Sindacale;

(N) determinare l'entità della quota di adesione dei nuovi associati e la quota associativa annua modificando gli importi definiti all'articolo 10.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione se è presente, anche per delega, almeno la maggioranza degli aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza, in seconda convocazione, da tenersi almeno 24 ore dopo, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per le deliberazioni di cui alle lettere h) e m) del presente articolo occorre comunque la maggioranza assoluta dei soci.

L'Assemblea deve essere convocata almeno due volte l'anno: la prima entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo; la seconda, per l'approvazione del programma economico - finanziario, contenente anche l'indicazione di eventuali contributi da porre a carico dei soci, deve avvenire almeno un mese prima della chiusura di ciascun esercizio.

Detti eventuali contributi non potranno essere posti a carico dei soci di diritto e del C.R.A.A.; agli altri Soci potranno essere richiesti nel rispetto delle procedure previste dagli Enti partecipanti.

Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, le cui funzioni sono svolte dal soggetto designato dagli intervenuti all'Assemblea.

ART. 13 - PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea fra le persone designate separatamente dai soci fondatori.

Il Presidente presiede l'Assemblea stessa ed il Consiglio Direttivo, dura in carica un triennio, è organo dichiarativo esterno dell'associazione e ne ha la rappresentanza ad ogni effetto di legge di fronte ai terzi e in giudizio.

Il Presidente ha la firma sociale ed inoltre:

convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo;

dispone per l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo;

adempie a tutte le altre funzioni che siano a lui affidate dal presente Statuto e che gli siano delegate dai competenti organi sociali.

Il presidente può adottare provvedimenti di urgenza da sottoporre senza indugio alla ratifica del Consiglio direttivo.

In caso di impedimento, le funzioni del Presidente vengono assunte ad ogni effetto dal Vice Presidente. Venendo a mancare il Presidente, per motivo diverso dalla scadenza, per la elezione del nuovo presidente l'Assemblea deve essere convocata entro 3 mesi.

ART. 14 - VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente collabora con il Presidente nel dare attuazione alle delibere Assembleari e ne assume le funzioni in caso di impedimento.

ART. 15 - CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è costituito da un numero di componenti non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici) compreso il Presidente.

I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea informandosi ai seguenti criteri:

- a) i primi quattro Consiglieri sono designati dai soci fondatori, con esclusione di quello che ha designato il Presidente dell'Associazione. Non possono essere eletti più di due Consiglieri designati dallo stesso socio fondatore;

- b) degli altri Consiglieri non più di due possono essere designati dai soci di diritto;
- c) per la nomina dei rimanenti Consiglieri sarà data la priorità alla nomina di rappresentanti designati da ciascuno degli Enti pubblici delle altre Regioni.

Il Consiglio Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione anche a mezzo telex o telefax o con avviso a mano da inviarsi al domicilio dei componenti. Nell'avviso di convocazione il Presidente deve indicare l'ordine del giorno.

La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in mancanza dal Vice Presidente. In caso d'assenza di quest'ultimo dal Consigliere più anziano d'età.

Ciascun componente del Consiglio ha diritto ad un voto.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide purché sia presente la maggioranza dei membri.

Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza dei voti dei presenti; a parità di voti prevale il voto del Presidente o del Componente del Consiglio che presiede la riunione.

Qualora nella seduta fissata secondo le modalità sopra indicate non sia presente la maggioranza dei membri, il Presidente fisserà una nuova seduta, che dovrà tenersi entro il settimo giorno successivo.

In seconda seduta le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, qualunque ne sia il numero.

I Componenti del Consiglio durano in carica un triennio.

Qualora nel corso del mandato si rendesse vacante uno o più posti di Consigliere, il Consiglio provvede ad integrarsi mediante cooptazione, su indicazione dei soci ai quali era riservata la nomina, con l'obbligo di uniformarsi alle indicazioni da questi fornite e provvede successivamente a sottoporre la sua deliberazione alla ratifica della prima Assemblea da celebrare.

Sono di competenza del Consiglio Direttivo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e gli sono affidati tutti i poteri non demandati ad altri organi statutari. In particolare il Consiglio:

- a) esamina le domande di partecipazione nell'Associazione ai fini delle determinazioni dell'Assemblea;
- b) predispose il programma annuale di attività e il relativo preventivo economico - finanziario, nonché la situazione patrimoniale;
- c) approva e adotta eventuali regolamenti interni;
- d) propone all'Assemblea l'eventuale esclusione di soci;
- e) delibera su sedi operative, amministrative e di rappresentanza;
- f) nomina il Presidente ed i componenti del Comitato di Certificazione (o dei Comitati di certificazione se più di uno);
- g) nomina il Presidente ed i membri della Giunta d'appello determinandone il numero;
- h) propone all'Assemblea la nomina del Direttore dell'Associazione, con la specificazione dei poteri da conferirgli, eventualmente compreso anche quello di firma; propone all'Assemblea l'eventuale adozione del provvedimento di revoca dell'incarico al Direttore;
- i) ratifica, in assenza di elementi contrari, le delibere di rilascio, estensione, rinnovo, rifiuto e revoca della certificazione formulate dal Comitato di Certificazione

Il Consiglio provvede, su proposta del comitato di Certificazione, ad approvare con apposite delibere i regolamenti che disciplinano le attività di certificazione e di ispezione e le modalità di istruzione dei ricorsi avverso le decisioni del Comitato di Certificazione.

ART. 16 - COMITATO DI CERTIFICAZIONE

Il Comitato è costituito da un Presidente e da un massimo di 7 membri, che durano in carica un triennio. Possono essere previsti più comitati di certificazione di settori e/o prodotti diversi.

I componenti sono così proposti:

- a) fino a tre componenti, oltre al Presidente, dal Consiglio Direttivo;
- b) un componente, rappresentante gli utilizzatori, dalle Associazioni dei consumatori;
- c) un componente dall' UNI;
- d) fino a due componenti tra i produttori agricoli e agroalimentari.

I componenti di cui alle lettere b) e d) sono scelti su segnalazione delle rispettive Associazioni.

Per i comitati di certificazione di prodotto: può non essere previsto il componente di cui alla lettera c); uno dei componenti di cui alla lettera a) è segnalato, se esistente, dal Consorzio di Tutela Valorizzazione del prodotto per cui il comitato è competente.

Le proposte devono essere formalizzate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dal Consiglio Direttivo. Trascorso tale termine il Comitato può essere nominato e reso operativo con un numero di almeno 3 componenti compreso il Presidente.

Il Comitato, in fase operativa, può avvalersi di esperti e di strutture idonee all'attività da svolgere.

Spetta al Comitato:

- a) approvare la documentazione che l'Associazione utilizza per la sua attività di Certificazione;
- b) approvare l'inserimento, in un apposito registro, dei nominativi idonei ad assolvere l'attività di Ispettore;
- c) , sulla base dei risultati dell'istruttoria e del rapporto redatto dagli Ispettori, rilascia la certificazione nonché la sua estensione, il rinnovo, rifiuto o la revoca la Certificazione, nonché il suo ritiro. Tali delibere sono sottoposte alla ratifica del Comitato Direttivo. Delibera inoltre sul mantenimento della certificazione e tali delibere sono valide senza la ratifica del Consiglio Direttivo.

Il Comitato di certificazione è convocato dal Presidente del Comitato stesso almeno otto giorni prima della riunione, anche a mezzo telex o telefax o con avviso a mano da inviarsi al domicilio dei componenti . Nella convocazione il Presidente deve indicare l'ordine del giorno.

Le riunioni sono valide quando siano presenti almeno tre dei componenti in carica.

Per le decisioni verrà ricercata l'unanimità. In caso di disaccordo, la decisione viene rinviata almeno una volta e successivamente viene presa a maggioranza, con il diritto della parte minoritaria di verbalizzare le proprie posizioni in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il comitato nomina gli ispettori, che svolgono in piena autonomia e responsabilità, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e dal regolamento, istruttorie tecniche e visite ispettive, i cui risultati saranno presentati al Comitato di Certificazione.

ART 17 – RICORSI – GIUNTA D'APPELLO

Avverso le decisioni di rigetto o di ritiro della Certificazione adottate dal Consiglio è ammesso ricorso secondo tempi e modalità disciplinate da apposito regolamento. I ricorsi sono trasmessi alla Giunta d'appello che entro 3 mesi deve pronunciarsi sull'ammissibilità del ricorso e nel merito dello stesso.

La Giunta d'appello è nominata dal Consiglio Direttivo, essa è composta da 3 membri. La

scelta dei componenti, è fatta uniformandosi ai seguenti criteri:

1 membro, con funzioni di Presidente esperto in materia giuridiche;

1 membro tra i rappresentanti del mondo scientifico e della ricerca;

1 membro esperto di normazione e sistemi di certificazione.

La Giunta, a sua discrezione, può avvalersi di un esperto.

ART 18 - PROGRAMMA DI ATTIVITÀ, PREVENTIVO ECONOMICO - FINANZIARIO E SITUAZIONE PATRIMONIALE.

Entro il 30 ottobre di ogni anno il Consiglio Direttivo predispose il programma di attività per l'esercizio successivo, accompagnato da un preventivo finanziario nel quale dovranno essere specificatamente indicati i contributi annuali eventualmente da porsi a carico dei singoli soci, nel rispetto delle procedure previste dagli Enti partecipanti.

L'Assemblea deve essere convocata entro il 30 novembre di ciascun anno per l'approvazione del programma di attività e del bilancio preventivo. L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Alla fine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo predispose il bilancio consuntivo da presentare all'Assemblea. Esso dovrà essere redatto, nei limiti di compatibilità, secondo i criteri fissati dal codice civile per il bilancio delle società per azioni.

L'Assemblea per l'approvazione del bilancio sarà convocata entro i 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio.

ART. 19 - LIQUIDAZIONE

In caso di liquidazione dell'Associazione l'Assemblea provvede alla nomina di un liquidatore determinandone le competenze. Le attività eventualmente risultanti dalla liquidazione dell'Associazione saranno devolute, ad altro Ente che abbia fini analoghi o che rivesta carattere sociale o culturale, non avente comunque scopo di lucro.

ART. 20 - PERSONALE

Per il raggiungimento dei suoi scopi l'Associazione si avvale del personale previsto dall'organico approvato dal Consiglio direttivo.

La gestione di tale personale è disciplinato da apposito regolamento interno. I rapporti di lavoro sono regolati dalle norme dell'impiego privato nel rispetto dei contratti collettivi applicabili.

ART. 21 - COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea e resta in carica un triennio. Al collegio si applicano le disposizioni degli artt. dal 2398 e seguenti del codice civile.

ART. 22 - NORME TRANSITORIE

Nella fase iniziale, su richiesta del Presidente, i Soci o altre Amministrazioni interessate all'attività dell'Associazione potranno, a proprie spese, assegnare personale dipendente nell'ambito della dotazione di personale prevista dall'organico.

ART. 23 - CLAUSOLA ARBITRALE

Ogni controversia che dovesse sorgere tra gli Associati o tra Associati e l'Associazione sarà deferita ad un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri. Le parti rinunciano espressamente ad adire per qualsiasi controversia l'Autorità Giudiziaria.

La parte che intendesse dar corso alla procedura arbitrale dovrà darne comunicazione all'altra a mezzo lettera raccomandata A.R. che, oltre a contenere la nomina del proprio arbitro e l'invito all'altra parte a nominare il suo arbitro entro il termine di 20 (venti) giorni.

Entro 20 (venti) giorni dalla designazione gli arbitri delle parti eleggeranno di comune intesa il terzo arbitro, che sarà il Presidente del Collegio e presso il quale avrà sede l'arbitrato.

Qualora una delle parti ritardasse nella scelta del proprio arbitro, l'altra parte ne potrà chiedere la designazione al Primo Presidente della Corte d'Appello di Napoli. Allo stesso modo si procederà se gli arbitri nominati dalle parti non si accorderanno sulla nomina del terzo arbitro.

ART 24 -RINVIO ALLE NORME DI LEGGE

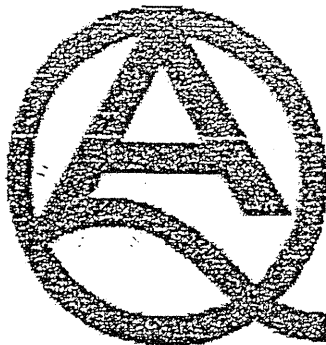
Per quanto non previsto e disciplinato dal presente statuto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 14 eseguenti del Codice Civile relativi alla Associazioni.

Registrato all'Ufficio atti pubblici di Napoli il 30.12.1998

Allegato "A" al n. 26834 di repertorio n. 2991 di raccolta del notaio Dott. Lodovico Mustilli iscritto al ruolo dei distretti notarili riuniti di Napoli e Torre Annunziata e Nola, residente in Napoli con studio alla via Diaz, 8.

Approvato dall'Assemblea Straordinaria di IS.ME.CERT. del 18.12.1998

IS.ME.CERT.



**Certificazione
Agroalimentare**

***PRESENTAZIONE
IS.ME.CERT.
ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE***

IS.ME.CERT. - Istituto Mediterraneo di Certificazione dei prodotti e dei processi del settore agroalimentare

Sede operativa: Centro Direzionale isola G1 - 80143 Napoli
tel. 081 7879789 - ???
fax 081 6040176
www.ismecert.it
e-mail: info@ismecert.it

Data di nascita: 1995
Ragione sociale: Associazione senza fine di lucro

Composizione societaria: Soci fondatori

- C.R.A.A. (Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura)
- Unioncamere della Campania (Unione Regionale delle Camere di Commercio della Campania)
- E.R.S.A.C. (Ente di Sviluppo Agricolo in Campania)

Soci

- Amministrazione Provinciale di Salerno
- Regione Calabria
- A.L.S.I.A. (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura) reg. Basilicata

Soci di diritto:

- UNI (Ente Italiano di Unificazione)
- UNC (Unione Nazionale Consumatori)

Gli obiettivi dell'Istituto

Obiettivo statutario d'IS.ME.CERT. è contribuire, anche attraverso la diffusione delle norme volontarie sulla garanzia della qualità, a dare impulso al settore agroalimentare, in particolare delle Regioni Meridionali.

La connotazione "pubblica", consente ad IS.ME.CERT. di offrire agli Enti interessati un supporto indipendente e, nel contempo, altamente specializzato per tutte le

attività connesse ai servizi di sviluppo, volti alla promozione ed alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari e del territorio.

L'ambito di attività

IS.ME.CERT., attraverso la competenza e l'esperienza maturata nel campo delle norme volontarie internazionali che affrontano i temi della qualità e della certificazione, e la partecipazione attiva all'applicazione delle normative sulla certificazione al settore primario, è in grado di fornire alle aziende un servizio di certificazione d'altissimo profilo professionale.

La certificazione d'IS.ME.CERT. può rappresentare per le aziende la possibilità, non solo di verificare la conformità dei propri sistemi e prodotti alle norme di riferimento, ma anche quella di confrontarsi con ricercatori e professionisti aggiornati sulle più avanzate acquisizioni scientifiche, gestionali e produttive disponibili oggi.

I riconoscimenti

ACCREDITAMENTO SINCERT (Sistema Nazionale per l'Accreditamento degli Organismi di Certificazione)

- Certificazione dei Sistemi di Gestione Qualità secondo le norme della serie UNI EN ISO 9000: 2000 – (certificato n° 62/A del 23.03.2001)
Settori EA (European Accreditation) 01 Agricoltura pesca; 03 industria alimentare delle bevande, tabacco, in attesa accreditamento per 29A Commercio all'ingrosso, al dettaglio, intermediari del commercio.

AUTORIZZAZIONI MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

- AD OPERARE IN CONFORMITÀ ALLE ??? 45011 (reg. CE 2081/92 e 2082/92) per la certificazione de
- la D.O.P. Pomodoro S. Marzano dell'agro "Sarnese Nocerino" (D.M. 18.03.99)
 - l'I.G.P. Castagna di "Montella" (D.M. 26.03.99)
 - l'I.G.P. Nocciola di "Giffoni" (D.M. 23.04.99)
 - la D.O.P. Olio Extra Vergine d'oliva "Cilento" (D.M. 23.04.99)
 - la D.O.P. Olio Extra Vergine d'oliva "Penisola Sorrentina" (D.M. 23.04.99)
 - la D.O.P. Olio Extra Vergine d'oliva "Colline Salernitane" (D.M. 23.04.99)
 - la D.O.P. Caciocavallo "Silano" (D.M. 23.04.99)
 - l'I.G.P. Limone di "Sorrento" (D.M. 28.07.00)
 - l'I.G.P. Limone di "Costa d'Amalfi" (D.M. 28.07.00)
 - la S.T.G. Mozzarella (D.M. 20.02.02)

- AD OPERARE IN CONFORMITÀ ALLE EN 45011 (reg. CE 820/97 e successive modifiche ed integrazioni) per svolgere i controlli per l'identificazione e l'etichettatura delle carni bovine (D.M. 22400 del 09 06 03.).

Inoltre, IS.ME.CERT. è stato prescelto quale Organismo Certificatore dei seguenti marchi collettivi, che sono in attesa d'approvazione da parte della Commissione Europea:

- Peperone di "Senise"
- Clementina del "Golfo di Taranto"
- Fico bianco del Cilento
- Carciofo di Paestum
- Albicocca del Vesuvio
- Pane di Matera
- Canestrato di Moliterno

- I soci fondatori di detta associazione sono :
 - Il Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.)-Portici ;
 - l'Unione Regionale delle Camere di Commercio Industria ed Agricoltura della Campania;
 - l'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania (E.R.S.A.C.) .

Sono inoltre soci di diritto : l' UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) e l'Associazione Nazionale dei Consumatori (UNC).

Successivamente hanno aderito all'associazione:

- la Provincia di Salerno;
 - la Regione Calabria;
 - l'A.L.S.I.A. (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura) della Regione Basilicata;
- All'IS.ME.CERT. è stato riconosciuto l'accreditamento SINCERT (Sistema di accreditamento degli Organismi di Certificazione) e la certificazione dei Sistemi di Gestione Qualità secondo le norme UNI EN ISO 9.000, oltre ad essere stato autorizzato, dal MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI, ad operare in conformità ed essere stato prescelto quale Organismo Certificatore di numerosi marchi collettivi;

Ritenuto doversi assicurare una fattiva partecipazione alle attività della predetta Associazione attraverso l'adesione da parte di questo Ente all'Associazione stessa;

Visto lo statuto dell'Associazione, come approvato dall'Assemblea straordinaria dei Soci tenutasi per atto del Notaio dott. Ludovico MUSTILLI in data 18/12/1998, rep. n. 26834, racc. n. 2991 (Allegato "A");

Visto l'art. 10 del medesimo statuto, il quale fissa la quota di adesione per ogni Associato in € 12.911,42 e quella associativa annuale, in € 2.582,28;

Tenuto conto che la copertura finanziaria di complessivi € 15.493,70, può essere assicurata con le disponibilità di bilancio di questo Ente sul competente capitolo n. 18451/2;

Per tutte le motivazioni sopraesposte, si propone di :

1. approvare la premessa narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. aderire all'Istituto Meridionale di Certificazione dei prodotti e dei Processi del Settore Agroalimentare (IS.ME.CERT.), meglio specificato in premessa, mediante la sottoscrizione della quota di adesione di € 12.911,42 da far gravare sul cap. n. 18451/2 del bil. 2003;
3. fissare la quota associativa per la sola 1° annualità in € 2.582,28, pure da far gravare sul cap. n. 18451/2 del bil. 2003;
4. di determinare l'importo della quota associativa per le annualità successive alla 1° in sede di formulazione dei bilanci di previsione alle stesse afferenti;
5. approvare lo Statuto di detta Associazione, composto da un n. 24 articoli, che, allegato alla presente sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
6. demandare al Dirigente del Settore l'espletamento di tutti i consequenziali adempimenti;



Provincia di Benevento

AOO: Prot. Generale

Registro Protocollo Entrata

Nr. Prot. 0012075 Data 25/05/2005

Oggetto DATA PER ASSEMBLEA
STRAORDINARIA MODIFICHE

Dest. Presidente Provincia

Certificazione
Agroalimentare

Napoli, 6 maggio 2005

Prot. n° 1239/05

Raccomandata a.r.

Certificazione di
Sistemi Qualità

ACCREDITAMENTO ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE E ISPEZIONE

SGQ n° 62A

Certificazione
di ProdottoNorma di
ProdottoSpecifica
TecnicaRintracciabilità nel
Settore Agroalimentare
Norma UNI 10939
Norma UNI 11020Verifiche Ispettive
di Parte II e III:
di Prodotto
e di Processo

Egr. dott. Luciano Onesti
Presidente Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura
Via Porzio centro dir. Is C3 80143 Napoli

Gent.ma dott.ssa Maria Passari
Commissario straordinario Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in
Campania
Parco M.C. di Savoia (Comola Ricci) ed C - 80122 Napoli

Egr. dott. Costantino Capone
Presidente Unione Regionale delle Camere di Commercio della
Campania
C.so Meridionale, 58 - 80143 Napoli

Egr. dott. Angelo Villani
Presidente Provincia di Salerno
Palazzo S. Agostino via Roma - 84100 Salerno

Egr. dott. Carmine Nardone
Presidente Provincia di Benevento
Rocca dei Rettori piazza Castello - 82100 Benevento

Egr. dott. Vincenzo Dona
Presidente Unione Nazionale Consumatori
Via Duilio, 13 - 00194 - Roma

Egr. dott. Agazio Loiero
Presidente Giunta Regione Calabria
Via Massara, 2 - 88100 Catanzaro

Egr. dott. Gerardo Delfino
Amministratore Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in
Agricoltura
Viale Carlo Levi - 75100 Matera

Egr. Rag. Alessandro Santoro
Direttore U.N.I.
via Battistotti Sassi, 11/b - 20133 Miano

Oggetto: data per **Assemblea straordinaria (modifiche statuto) dell'IS.ME.CERT.**

Come noto le modifiche alla normativa e l'esigenza di adeguare lo statuto all'evoluzione delle attività e alle nuove prospettive dell'Istituto hanno suggerito, già da tempo, una revisione dello statuto vigente. Come richiesto dall'Assemblea, il Consiglio Direttivo, con la collaborazione dei consulenti e raccogliendo le indicazioni dei soci, ha formulato la proposta per le modifiche allo statuto vigente dell'Istituto e le ha approvate nella seduta del 4 maggio scorso. Per procedere all'adozione della nuova versione dello statuto è necessario che esso sia approvato dall'Assemblea, in seduta straordinaria; la data per tale riunione è stata stabilita nella prima decade di giugno. Onde consentire ai soci di predisporre la partecipazione all'Assemblea Straordinaria in cui verrà posta all'ordine del giorno l'approvazione del nuovo statuto, si allega la proposta di modifiche statutarie da deliberare.

La prego di voler segnalare le date compatibili con i Suoi impegni, nel periodo indicato tra il 6 ed il 10 giugno prossimi, per la convocazione dell'Assemblea straordinaria e di quella ordinaria.

Mi è gradita l'occasione per inviarle i migliori saluti

IL PRESIDENTE

- Vito Amendolara -

Allegato: quadro comparativo statuto vigente e proposta di modifiche.

IS.ME.CERT. - Istituto Mediterraneo di Certificazione dei prodotti e dei processi del Settore Agroalimentare

Centro Direzionale di Napoli
Is. G1 - via G. Porzio
80143 Napoli

tel. 081 78 79 789 - fax 081 60 40 176
www.ismecert.it e-mail: info@ismecert.it

Partita I.V.A. 07428010636
Iscritto al R.E.A. della C.C.I.A.A.
di Napoli n° 638560

PROPOSTA DI MODIFICA DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE

Indice degli articoli

STATUTO VIGENTE	STATUTO PROPOSTO
1 Costituzione	<u>1.</u> Costituzione
2 Sede	<u>2.</u> Sede
3 Durata	<u>3.</u> Durata
4 Oggetto	<u>4.</u> Oggetto
5 Associati fondatori e di diritto	<u>5.</u> Associati
6 Altri Associati	
7 Recesso	<u>6.</u> Recesso
8 Esclusioni dall'Istituto	<u>7.</u> Esclusioni dall'Istituto
9 Fondo dell'associazione	<u>8.</u> Patrimonio sociale – Entrate
10 Quota di adesione e associativa	<u>9.</u> Quota di adesione e associativa
11 Organi dell'Associazione	<u>10.</u> Organi dell'Associazione
12 Assemblea	<u>11.</u> Assemblea
13 Presidente	<u>12.</u> Presidente
14 Vice Presidente	<u>13.</u> Vice Presidente
15 Consiglio Direttivo	<u>14.</u> Consiglio
	<u>15.</u> Consiglio di Presidenza
16 Comitato di Certificazione	<u>16.</u> Comitato di Certificazione
17 Ricorsi	<u>17.</u> Ricorsi
18 Programma di attività, Preventivo economico – finanziario e situazione patrimoniale	<u>18.</u> Programma di attività, Preventivo economico – finanziario e situazione patrimoniale
19 Liquidazione	<u>19.</u> Liquidazione
20 Personale	<u>20.</u> Personale
21 Collegio Sindacale	<u>21.</u> Collegio Sindacale
22 Norme transitorie	<u>22.</u> Norme transitorie
23 Clausola arbitrale	<u>23.</u> Clausola arbitrale
24 Rinvio alle norme di legge	<u>24.</u> Rinvio alle norme di legge

STATUTO
ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI DEL SETTORE
AGROALIMENTARE - ISMECERT.

Proposta di modifiche:

STATUTO VIGENTE	MODIFICHE
<p>ART. 1 - COSTITUZIONE E' costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile, l'Associazione denominata: "ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE DEI PRODOTTI E DEI PROCESSI DEL SETTORE AGROALIMENTARE ", in forma abbreviata ISMECERT.</p>	<p>ART. 1 - COSTITUZIONE E' costituita, ai sensi dell'art. 14 e seguenti del codice civile, l'Associazione denominata: "ISTITUTO MEDITERRANEO DI CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE ", in forma abbreviata IS.ME.CERT.</p>
<p>ART. 2 - SEDE L'Associazione ha sede legale presso l'E.R.S.A.C. (Ente di Sviluppo Agricolo in Campania) Parco Maria Cristina di Savoia (Comola Ricci), Napoli; potrà avere sedi operative, amministrative e di rappresentanza sull'intero territorio nazionale con deliberazione del Consiglio direttivo.</p>	<p>ART. 2 – SEDE L'Istituto ha sede legale in Napoli alla via xxxxxxx, xx. L'Assemblea può trasferire la sede legale nell'ambito dello stesso Comune, il Consiglio di Presidenza può istituire e sopprimere succursali, agenzie e rappresentanze sia in Italia che all'estero.</p>
<p>ART.3 - DURATA L'Associazione ha durata sino al 2014, salvo eventuale proroga che dovrà essere deliberata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dell'assemblea dei soci almeno sei mesi prima della scadenza e fatto salvo in questo caso il diritto di recesso dei dissenzienti. Tale termine potrà essere anticipato con deliberazione dell'Assemblea secondo le modalità indicate dal presente statuto.</p>	<p>ART.3 - DURATA L'Istituto ha durata sino al 2050, salvo proroga oppure anticipato scioglimento. ¶</p>

ART. 4 - OGGETTO

L'Associazione non persegue scopi di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai soci. L'associazione, operando conformemente a quanto stabiliscono le norme internazionali ed europee, in materia di certificazione, si propone di contribuire a dare impulso scientifico e tecnico-economico al settore agroalimentare, con particolare riferimento al territorio delle Regioni meridionali.

Più specificatamente l'associazione intende:

- a) attuare un sistema di certificazione della qualità riguardante le imprese, i prodotti, i processi ed i servizi nel settore agroalimentare;
- b) promuovere la ricerca nel settore agroalimentare, avvalendosi delle competenze dei propri Associati:
 - sulle caratteristiche che determinano e definiscono la qualità dei prodotti agroalimentare;
 - sulle tecniche e le metodologie idonee alla loro certificazione;
 - sulla eco-compatibilità dell'agrosistema e dell'industria agroalimentare;
- c) contribuire a sviluppare, nell'interesse dei produttori del settore agroalimentare nonché dei consumatori, una cultura della qualità;
- d) contribuire all'aggiornamento professionale degli operatori agroalimentari;
- e) promuovere la crescita di un sistema di rapporti commerciali e di collaborazione tecnica tra produttori, trasformatori, distributori ed utilizzatori, basati su specifiche e definite modalità di garanzia ed affidabilità;
- f) instaurare rapporti con Istituti ed Organizzazioni nazionali, estere e sovranazionali, operanti nel medesimo settore della certificazione della qualità, allo scopo di ottenere la reciprocità di riconoscimento.

L'Associazione potrà partecipare nelle forme più opportune ad iniziative di Enti pubblici e privati la cui azione rivesta interesse rilevante per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

L'Associazione per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali potrà avviare ogni procedura idonea all'ottenimento di finanziamenti a tasso agevolato, contributi ed agevolazioni da organismi regionali, nazionali, comunitari ed extracomunitari. L'Associazione potrà altresì sviluppare ogni altra attività, per il raggiungimento degli scopi enunciati nel presente statuto e in particolare stipulare convenzioni e contratti con Enti pubblici e privati

ART. 4 - OGGETTO

L'Istituto non persegue scopi di lucro e non può distribuire utili sotto qualsiasi forma ai soci. L'Istituto, operando conformemente a quanto stabiliscono le norme internazionali ed europee, in materia di certificazione, si propone di contribuire a dare impulso scientifico e tecnico-economico al mondo produttivo, in particolare, del settore agroalimentare e dei settori ad esso collegati.

Più specificatamente l'Istituto intende:

- a) gestire, direttamente o tramite imprese partecipate dall'Istituto, servizi di controllo, verifica e certificazione a favore d'Enti ed imprese, nel rispetto delle norme volontarie applicabili e/o di regolamenti europei, leggi nazionali o regionali.
- b) Progettare, realizzare e gestire servizi avanzati di supporto, in particolare, per il settore primario, ambientale, forestale ed agroalimentare, dedicati alla rintracciabilità, alla sicurezza alimentare ed ambientale, alla promozione e valorizzazione.
- c) promuovere la ricerca, in particolare:
 - sulle caratteristiche che determinano e definiscono la qualità dei prodotti e dei servizi;
 - · sulle tecniche e le metodologie idonee alla loro certificazione;
 - · sulla eco-compatibilità dell'agrosistema e dell'industria di trasformazione e dei servizi;
- d) contribuire a sviluppare nell'interesse dei produttori nonché dei consumatori, una cultura della qualità;
- e) contribuire all'aggiornamento professionale degli operatori e dei tecnici;
- f) promuovere la crescita di un sistema di rapporti commerciali e di collaborazione tecnica tra produttori, trasformatori, distributori ed utilizzatori, basati su specifiche e definite modalità di garanzia ed affidabilità;
- g) instaurare rapporti con Istituti ed Organizzazioni nazionali, estere e sopranazionali, operanti nel medesimo settore, allo scopo di ottenere la reciprocità di riconoscimento.

L'Istituto potrà partecipare nelle forme più opportune ad iniziative di Enti pubblici e privati la cui azione rivesta interesse rilevante per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.

L'Istituto per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali potrà avviare ogni procedura idonea all'ottenimento di finanziamenti a tasso agevolato, contributi ed agevolazioni da organismi regionali, nazionali, comunitari ed

	<p>extracomunitari; può inoltre essere alimentata da sussidi, donazioni, sovvenzioni provenienti da Enti pubblici e privati, dallo Stato e da quanti siano disposti a sovvenzionarla e beneficiare di tutte le agevolazioni previste dalla legge. L'Istituto inoltre potrà compiere qualsiasi altra operazione mobiliare o immobiliare utile o necessaria al raggiungimento degli scopi sociali, intrattenere rapporti con Istituti bancari e finanziari per la gestione dei rapporti di conto correnti di corrispondenza e di ogni altra operazione prevista dalle leggi bancarie e dalle leggi speciali emanate in materia. L'Istituto potrà sviluppare ogni altra attività, per il raggiungimento degli scopi enunciati nel presente statuto e in particolare stipulare convenzioni e contratti con Enti pubblici e privati.</p> <p>Per conseguire gli scopi di cui ai punti precedenti l'Istituto IS.ME.CERT. può procedere anche alla costituzione, assumere la partecipazione e provvedere alla dotazione di organismi associativi o societari che svolgano attività di verifica, di controllo, di certificazione, di ricerca e di formazione riguardo ai materiali, ai processi, alle tecnologie ed ai prodotti anche in adempimento di incarichi affidati da Amministrazioni Pubbliche, Enti Terzi e Società private.</p> <p>L'Istituto potrà partecipare nelle forme più opportune ad iniziative di Enti pubblici e privati la cui azione rivesta interesse rilevante per il raggiungimento degli obiettivi perseguiti.</p>
--	--

<p>ART. 5 - ASSOCIATI FONDATORI E DI DIRITTO Sono associati fondatori: il Consorzio per la Ricerca Applicata in Agricoltura (C.R.A.A.)-Portici; l'Unione regionale delle Camere di Commercio Industria e Agricoltura della Campania; L'Ente Regionale di Sviluppo Agricolo in Campania. Sono associati di diritto UNI (Ente Nazionale Italiano di Unificazione) e l'Associazione dei consumatori.</p>	<p>ARTICOLO 5 ASSOCIATI Fanno parte dell'Istituto le seguenti categorie di associati:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Associati fondatori dell'Istituto; 2. Associati di diritto (Enti di normazione riconosciuti) 3. Associati. <p>Gli associati fondatori sono gli Enti che hanno costituito l'Istituto, gli associati di diritto sono gli Enti di normazione riconosciuti, sono associati gli Enti che aderiscono all'Istituto nel corso della sua esistenza.</p> <p>Possono presentare domanda di ammissione all'Istituto in qualità di associati le Regioni o i loro Enti o Agenzie, le Amministrazioni Provinciali, le Comunità montane, i Parchi nazionali, regionali o territoriali, le Camere di Commercio o le loro Unioni regionali, i Consorzi e le Società consortili di ricerca, le Associazioni imprenditoriali di settore, le Associazioni di consumatori, ed ogni altro Organismo od Ente con finalità affini all'oggetto statutario o che comunque abbia interessi non conflittuali con gli scopi dell'Istituto.</p> <p>L'ammissione deve essere richiesta con domanda scritta diretta al Consiglio di Presidenza.</p> <p>Entro il termine previsto dalla decisione d'accoglimento della domanda, il</p>
---	---

	<p>nuovo associato dovrà versare l'importo della quota di adesione. Con tale versamento la decisione d'ammissione diventa operativa ed è annotata nel libro degli Associati.</p> <p>Il numero delle Regioni, delle Camere di Commercio e degli altri Enti ed Organismi pubblici che aderiscono all'Istituto dovrà essere in ogni caso superiore a quello degli associati privati.</p> <p>L'ammissione all'Istituto comporta per gli associati i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - versare regolarmente entro il 31 marzo di ogni anno la quota associativa annua; - rispettare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni sociali
<p>ART 6 - ALTRI ASSOCIATI</p> <p>Possono presentare domanda d'ammissione all'Istituto in qualità di soci ordinari le Regioni o i loro Enti o Agenzie di Sviluppo Agricolo, le Amministrazioni Provinciali, le Camere di Commercio o le loro Unioni regionali, i Consorzi e le Società consortili di ricerca, le Associazioni imprenditoriali di settore, le Associazioni di consumatori.</p> <p>L'ammissione deve essere richiesta con domanda scritta diretta al Consiglio direttivo.</p> <p>Entro trenta giorni dall'accoglimento della domanda, il nuovo socio dovrà versare l'importo della quota di adesione. Con tale versamento la deliberazione di ammissione diventa operativa ed è annotata nel libro dei Soci.</p> <p>Il numero delle Regioni, delle Camere di Commercio e degli altri Enti ed Organismi pubblici che aderiscono all'Istituto dovrà essere in ogni caso superiore a quello dei soci privati.</p> <p>L'ammissione all'Istituto comporta per i Soci i seguenti obblighi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - versare regolarmente e tempestivamente la quota associativa annua; - rispettare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni sociali. 	
<p>ART.7 - RECESSO</p> <p>E' ammesso il recesso dall'Istituto che dovrà essere comunicato con lettera raccomandata A.R. e con effetto immediato, fermo restando l'obbligo per il recedente di adempiere tutte le obbligazioni ed oneri assunti nei confronti dell'Associazione o di terzi (nell'ambito dell'attività dell'Associazione) anteriormente alla data di ricezione della dichiarazione di recesso, ivi compresi gli oneri e/o obblighi allo stesso derivanti dal presente statuto.</p>	<p>ART.6 - RECESSO</p> <p>NESSUNA MODIFICA.</p>

<p>ART. 8 - ESCLUSIONE DALL'ISTITUTO. Con decisione insindacabile dell'Assemblea, su proposta del Consiglio direttivo, può essere escluso dall'Istituto l'Associato che non ottemperi alle disposizioni del presente statuto, o che non adempì agli obblighi assunti verso lo stesso o che arrechi in qualsiasi modo grave danno morale o materiale all'Istituto stessa. E' inoltre causa di esclusione la perdita dei requisiti soggettivi ricavabili dal primo comma dell'art. 6, qualora il socio non provveda ad un immediato recesso. Il Socio escluso rimane responsabile per tutte le obbligazioni assunte verso l'Associazione o verso terzi (nell'ambito delle attività dell'Associazione) che risultino pendenti alla data di adozione della deliberazione di esclusione.</p>	<p>ART. 7 - ESCLUSIONE DALL'ISTITUTO. NESSUNA MODIFICA</p>
<p>ART 9 - FONDO DELL'ASSOCIAZIONE Il fondo dell'Associazione è composto dalle quote d'adesione versate dai soci e da tutti i successivi incrementi patrimoniali.</p>	<p>ART 8 – PATRIMONIO SOCIALE - ENTRATE Il patrimonio dell'Istituto è costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ un fondo di dotazione costituito dalle quote d'adesione versate dai soci; ▪ eventuali erogazioni, donazioni o lasciti; ▪ eventuali utili di Società partecipate, di cui all'art. 4; ▪ eventuali fondi di riserva, costituiti con le eccedenze di bilancio. <p>Le entrate dell'Istituto IS.ME.CERT. sono costituite dai versamenti annuali (quote associative) degli Associati, dagli interessi attivi, da tutti gli altri proventi o contributi o elargizioni che pervengano all'Istituto.</p>
<p>ART. 10 - QUOTA DI ADESIONE E ASSOCIATIVA La quota d'adesione per ogni Associato è fissata in lire 25.000.000 (Venticinquemilioni); mentre la quota associativa annua è fissata in lire 5.000.000 (Cinquemilioni). Entrambe le quote possono essere modificate dall'Assemblea. I Soci di diritto sono esonerati dal pagamento di quote.</p>	<p>ART. 9 - QUOTA DI ADESIONE E ASSOCIATIVA Gli associati sono tenuti al pagamento di una quota d'adesione e di un contributo annuo (quota associativa). L'ammontare della quota d'adesione e dei contributi associativi è definita dall'Assemblea degli associati su proposta del Consiglio. Il contributo si intende riferito all'anno solare successivo e deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno. Entrambe le quote possono essere modificate dall'Assemblea. Gli associati di diritto sono esonerati dal pagamento di quote.</p>
<p>ART. 11 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE Sono Organi del dell'Associazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Assemblea dei soci; - il Presidente; - il Vice Presidente; - il Consiglio Direttivo; - il Comitato di Certificazione; - la Giunta d'appello; - il Collegio Sindacale. 	<p>ART. 10 - ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE Sono Organi dell'Istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'Assemblea dei soci; - il Presidente; - il Vice Presidente; - il Consiglio; - il Consiglio di Presidenza;

ART. 12 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è convocata di regola presso la sede dell'Associazione con avviso da inviarsi, anche a mezzo telex o telefax, al domicilio dei soci almeno 15 giorni lavorativi prima della data fissata per l'adunanza su iniziativa del Presidente.

L'avviso deve contenere l'indicazione del giorno, ora e luogo della riunione, nonché l'elenco degli argomenti da trattare.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti tutti gli Associati, in proprio o per delega, nonché il Consiglio Direttivo ed il Collegio Sindacale al completo.

L'Assemblea è costituita dai soci; essi dispongono di un solo voto ciascuno, quale ne sia la categoria. I soci possono farsi rappresentare per delega scritta da un altro socio .

Non sono ammessi alle votazioni i Soci che non siano in regola con il versamento della quota associativa.

Spetta all'Assemblea:

- (A) dare direttive generali di azione dell'Associazione;
- (B) approvare il programma di attività annuale ed il preventivo economico - finanziario, predisposti dal Consiglio Direttivo;
- (C) approvare il bilancio consuntivo predisposto dal Consiglio Direttivo;
- (D) deliberare su tutte le questioni che il Consiglio ritenga opportuno sottoporle;
- (E) deliberare sulle modifiche dello statuto;
- (F) stabilire, su proposta del Consiglio, sull'ammissione di nuovi soci e sull'esclusione di soci per i motivi previsti dal presente Statuto;
- (G) eleggere il Presidente ed il vice-Presidente dell'Associazione;
- (H) decidere l'eventuale scioglimento anticipato dell'Associazione e deliberare sulle procedure di liquidazione, sulla nomina del liquidatore e sul suo compenso;
- (I) stabilire il numero dei membri del Consiglio Direttivo ed elegerli secondo le modalità previste dall'art. 15 del presente statuto;
- (L) nominare, su proposta del Consiglio, il Direttore dell'Associazione determinandone poteri e compenso;
- (M) nominare i membri del Collegio Sindacale;
- (N) determinare l'entità della quota di adesione dei nuovi associati e la quota associativa annua modificando gli importi definiti all'articolo 10.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione se è presente, anche per delega, almeno la maggioranza degli aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza, in seconda convocazione, da tenersi almeno 24 ore dopo, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei

ART. 11 - ASSEMBLEA

L'Assemblea è costituita dagli associati; essi dispongono di un solo voto ciascuno, quale ne sia la categoria.

Il godimento di tutti i diritti, compreso quello di voto, resta automaticamente sospeso per gli Associati morosi diffidati per iscritto dall'Istituto.

L'Associato può farsi rappresentare con delega scritta, contenente espressa indicazione della persona delegata, da conservarsi da parte dell'Istituto.

La rappresentanza può essere conferita per singole assemblee o con effetto anche per le convocazioni successive.

La rappresentanza non può essere conferita agli amministratori ed ai dipendenti dell'Istituto.

La stessa persona non può rappresentare in Assemblea più di tre Associati.

L'Assemblea è convocata dal Presidente mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, ora, luogo ed elenco degli argomenti da trattare.

L'avviso fissa la prima e la seconda convocazione della riunione, da tenersi in giorno diverso da quello della prima, è inviato a tutti gli Associati almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso è inviato al recapito risultante dal libro dei soci con lettera raccomandata, ovvero consegnata a mano e controfirmata, telefax o posta elettronica. In tal caso l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dai soci (e che risultino dal libro dei soci), i quali dovranno confermare per iscritto (anche con lo stesso mezzo) di aver ricevuto l'avviso, specificando la data di ricevimento

In casi urgenti l'Assemblea è convocata, fino a 4 giorni prima dell'adunanza, a mezzo telegramma.

In mancanza di convocazione, l'Assemblea è validamente costituita quando siano presenti tutti gli Associati, in proprio o per delega, nonché il Consiglio al completo.

L'Assemblea potrà riunirsi anche in luogo diverso da quello della sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea Ordinaria degli Associati delibera su:

1. programma annuale di attività e il relativo preventivo economico - finanziario, nonché la situazione patrimoniale;
2. il bilancio consuntivo;
3. l'ammissione di nuovi Associati;
4. l'esclusione di Associati;
5. la nomina del Presidente
6. la nomina dei Consiglieri;
7. il trasferimento della sede legale;
8. ogni altro argomento di importanza per l'Istituto.

<p>presenti. Per le deliberazioni di cui alle lettere h) e m) del presente articolo occorre comunque la maggioranza assoluta dei soci. L'Assemblea deve essere convocata almeno due volte l'anno: la prima entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo; la seconda, per l'approvazione del programma economico - finanziario, contenente anche l'indicazione di eventuali contributi da porre a carico dei soci, deve avvenire almeno un mese prima della chiusura di ciascun esercizio. Detti eventuali contributi non potranno essere posti a carico dei soci di diritto e del C.R.A.A.; agli altri Soci potranno essere richiesti nel rispetto delle procedure previste dagli Enti partecipanti. Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, le cui funzioni sono svolte dal soggetto designato dagli intervenuti all'Assemblea.</p>	<p>L'Assemblea in sede straordinaria delibera su:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le modifiche dello statuto; 2. la fusione con altre Associazioni od Enti; 3. la trasformazione della propria struttura giuridica; 4. la cessazione, la liquidazione e l'eventuale destinazione delle attività ad associazioni ed Enti aventi finalità uguali od affini. <p>L'Assemblea Ordinaria è validamente costituita, in prima convocazione se è presente, anche per delega, almeno la maggioranza degli aventi diritto al voto e delibera con il voto favorevole della maggioranza; in seconda convocazione, da tenersi almeno 24 ore dopo, qualunque sia il numero dei presenti e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita se sono rappresentati la metà dei soci aventi diritto e delibera a maggioranza; in seconda convocazione delibera con il voto favorevole di un terzo dei voti degli aventi diritto. Per deliberare lo scioglimento dell'Istituto e la devoluzione del patrimonio occorre comunque il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio o dal Vice Presidente. In mancanza, l'Assemblea elegge un Presidente su proposta degli Associati. L'Assemblea deve essere convocata almeno due volte l'anno: la prima entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio per l'approvazione del bilancio consuntivo; la seconda, per l'approvazione del programma economico - finanziario, contenente anche l'indicazione di eventuali contributi da porre a carico degli Associati, deve avvenire almeno un mese prima della chiusura di ciascun esercizio. Detti eventuali contributi non potranno essere posti a carico degli Associati di diritto; agli altri Associati potranno essere richiesti nel rispetto delle procedure previste dagli Enti partecipanti. Le deliberazioni dell'Assemblea devono risultare dal verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, le cui funzioni sono svolte dal soggetto designato dagli intervenuti all'Assemblea.</p>
<p>ART. 13 - PRESIDENTE Il Presidente dell'Associazione è eletto dall'Assemblea fra le persone designate separatamente dai soci fondatori. Il Presidente presiede l'Assemblea stessa ed il Consiglio Direttivo, dura in carica un triennio, è organo dichiarativo esterno dell'associazione e ne ha la rappresentanza ad ogni effetto di legge di fronte ai terzi e in giudizio. Il Presidente ha la firma sociale ed inoltre: convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo; dispone per l' esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo; adempie a tutte le altre funzioni che siano a lui affidate dal presente Statuto e</p>	<p>ART. 12 - PRESIDENTE Il Presidente dell'Istituto è eletto dall'Assemblea su designazione dei soci. Il Presidente presiede l'Assemblea stessa, il Consiglio di Presidenza ed il Consiglio, dura in carica quattro anni, è organo dichiarativo esterno dell'Istituto e ne ha la rappresentanza ad ogni effetto di legge di fronte ai terzi ed in giudizio. Il Presidente ha la firma sociale ed inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • convoca l'Assemblea, Il Consiglio di Presidenza ed il Consiglio; • dispone per l' esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio di Presidenza e del Consiglio; • adempie a tutte le altre funzioni che siano a lui affidate dal presente Statuto

<p>che gli siano delegate dai competenti organi sociali. Il presidente può adottare provvedimenti di urgenza da sottoporre senza indugio alla ratifica del Consiglio direttivo. In caso di impedimento, le funzioni del Presidente vengono assunte ad ogni effetto dal Vice Presidente. Venendo a mancare il Presidente, per motivo diverso dalla scadenza, per la elezione del nuovo presidente l'Assemblea deve essere convocata entro 3 mesi.</p>	<p>e che gli siano delegate dai competenti organi sociali. Il presidente può adottare provvedimenti di urgenza da sottoporre senza indugio alla ratifica del Consiglio di Presidenza o del Consiglio, secondo le competenze. In caso di impedimento, le funzioni del Presidente vengono assunte ad ogni effetto dal Vice Presidente. Venendo a mancare il Presidente, per motivo diverso dalla scadenza, l'Assemblea per l'elezione del nuovo presidente deve essere convocata entro 3 mesi.</p>
<p>ART. 14 - VICE PRESIDENTE Il Vice Presidente collabora con il Presidente nel dare attuazione alle delibere Assembleari e ne assume le funzioni in caso di impedimento.</p>	<p>ART. 13 - VICE PRESIDENTE Il Vice Presidente, è nominato dal Consiglio tra i suoi componenti. Il Vice Presidente opera nell'ambito delle deleghe ad esso conferite dal Presidente.</p>
<p>ART. 15 - CONSIGLIO DIRETTIVO Il Consiglio Direttivo è costituito da un numero di componenti non inferiore a 5 (cinque) e non superiore a 11 (undici) compreso il Presidente. I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea informandosi ai seguenti criteri: a) i primi quattro Consiglieri sono designati dai soci fondatori, con esclusione di quello che ha designato il Presidente dell'Associazione. Non possono essere eletti più di due Consiglieri designati dallo stesso socio fondatore; b) degli altri Consiglieri non più di due possono essere designati dai soci di diritto; c) per la nomina dei rimanenti Consiglieri sarà data la priorità alla nomina di rappresentanti designati da ciascuno degli Enti pubblici delle altre Regioni. Il Consiglio Direttivo è convocato almeno otto giorni prima della riunione anche a mezzo telex o telefax o con avviso a mano da inviarsi al domicilio dei componenti. Nell'avviso di convocazione il Presidente deve indicare l'ordine del giorno. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Associazione o in mancanza dal Vice Presidente. In caso d'assenza di quest'ultimo dal Consigliere più anziano d'età. Ciascun componente del Consiglio ha diritto ad un voto. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono valide purché sia presente la maggioranza dei membri. Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza dei voti dei presenti; a parità di voti prevale il voto del Presidente o del Componente del Consiglio che presiede la riunione. Qualora nella seduta fissata secondo le modalità sopra indicate non sia presente la maggioranza dei membri, il Presidente fisserà una nuova seduta, che dovrà tenersi entro il settimo giorno successivo. In seconda seduta le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, qualunque</p>	<p>ART. 14 - CONSIGLIO Il Consiglio è costituito da un numero di componenti non inferiore a 5 (cinque) compreso il Presidente. I Consiglieri sono eletti dall'Assemblea su designazione degli associati. Ogni associato può designare 1 Consigliere. Il Direttore partecipa di diritto alle riunioni, senza diritto di voto. Il Consiglio è convocato almeno otto giorni prima della riunione. Nell'avviso di convocazione il Presidente deve indicare l'ordine del giorno. L'avviso è inviato al recapito, ufficialmente comunicato dai Consiglieri, con lettera raccomandata, ovvero consegnata a mano e controfirmata, telefax o posta elettronica. In tal caso l'avviso deve essere spedito al numero di telefax, all'indirizzo di posta elettronica o allo specifico recapito che siano stati espressamente comunicati dai Consiglieri, i quali dovranno confermare per iscritto (anche con lo stesso mezzo) di aver ricevuto l'avviso, specificando la data di ricevimento. In casi urgenti il Consiglio è convocato, fino a 3 giorni prima dell'adunanza, a mezzo telegramma. La riunione è presieduta dal Presidente dell'Istituto o in mancanza dal Vice Presidente. In caso d'assenza di quest'ultimo dal Consigliere più anziano d'età. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio si tengano mediante audio o videoconferenza. In tal caso affinché la riunione sia valida, oltre alle altre condizioni definite nel presente Statuto, il Presidente deve accertare che tutti i partecipanti siano identificati e che sia loro possibile tecnicamente seguire ed intervenire in tempo reale alla discussione e manifestare in maniera inequivocabile il voto; il Consiglio si ritiene riunito nel luogo ove si trova il Presidente e ove deve anche trovarsi il segretario della riunione. Ciascun componente del Consiglio ha diritto ad un voto. Le riunioni sono valide, in prima convocazione, con la presenza della metà più</p>

ne sia il numero.

I Componenti del Consiglio durano in carica un triennio.

Qualora nel corso del mandato si rendesse vacante uno o più posti di Consigliere, il Consiglio provvede ad integrarsi mediante cooptazione, su indicazione dei soci ai quali era riservata la nomina, con l'obbligo di uniformarsi alle indicazioni da questi fornite e provvede successivamente a sottoporre la sua deliberazione alla ratifica della prima Assemblea da celebrare.

Sono di competenza del Consiglio Direttivo tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione e gli sono affidati tutti i poteri non demandati ad altri organi statuari. In particolare il Consiglio:

- a) esamina le domande di partecipazione nell'Associazione ai fini delle determinazioni dell'Assemblea;
- b) predispone il programma annuale di attività e il relativo preventivo economico - finanziario, nonché la situazione patrimoniale;
- c) approva e adotta eventuali regolamenti interni;
- d) propone all'Assemblea l'eventuale esclusione di soci;
- e) delibera su sedi operative, amministrative e di rappresentanza;
- f) nomina il Presidente ed i componenti del Comitato di Certificazione (o dei Comitati di certificazione se più di uno);
- g) nomina il Presidente ed i membri della Giunta d'appello determinandone il numero;
- h) propone all'Assemblea la nomina del Direttore dell'Associazione, con la specificazione dei poteri da conferirgli, eventualmente compreso anche quello di firma; propone all'Assemblea l'eventuale adozione del provvedimento di revoca dell'incarico al Direttore;
- i) ratifica, in assenza di elementi contrari, le delibere di rilascio, estensione, rinnovo, rifiuto e revoca della certificazione formulate dal Comitato di Certificazione

Il Consiglio provvede, su proposta del comitato di Certificazione, ad approvare con apposite delibere i regolamenti che disciplinano le attività di certificazione e di ispezione e le modalità di istruzione dei ricorsi avverso le decisioni del Comitato di Certificazione.

uno dei suoi componenti. Trascorsa un'ora dall'orario fissato, il Consiglio s'intende riunito in seconda convocazione. In tal caso la riunione è valida con la presenza di almeno un terzo dei suoi componenti.

Le deliberazioni sono valide se prese a maggioranza dei voti dei presenti; a parità di voti prevale il voto del Presidente o del Componente del Consiglio che presiede la riunione.

Qualora nella seduta fissata secondo le modalità sopra indicate non sia presente il numero minimo di componenti, il Presidente fisserà una nuova seduta, che dovrà tenersi entro il settimo giorno successivo.

Nella successiva riunione fissata a sette giorni dalla precedente, non tenutasi per mancanza di numero legale, le delibere sono prese a maggioranza dei presenti, qualunque ne sia il numero.

I Componenti del Consiglio durano in carica quattro anni.

Qualora nel corso del mandato si rendesse vacante uno o più posti di Consigliere, il Consiglio provvede ad integrarsi mediante cooptazione, su indicazione dei soci ai quali era riservata la nomina, con l'obbligo di uniformarsi alle indicazioni da questi fornite e provvede successivamente a sottoporre la sua deliberazione alla ratifica della prima Assemblea da celebrare.

Sono di competenza del Consiglio tutti i poteri non demandati al Consiglio di Presidenza o ad altri organi statuari. In particolare compete al Consiglio:

1. la predisposizione del programma annuale di attività e il relativo preventivo economico - finanziario, nonché la situazione patrimoniale;
2. la predisposizione del bilancio consuntivo da sottoporre all'Assemblea;
3. la nomina del Direttore dell'Istituto determinandone poteri e compenso;
4. l'assunzione od il licenziamento del personale a tempo indeterminato;
5. l'approvazione dei documenti contrattuali applicabili alle attività esterne dell'Istituto;
6. le decisioni relative all'ordinaria gestione e amministrazione dell'Associazione, ove non attribuite al Consiglio di Presidenza dal presente Statuto;
7. la nomina, tra i suoi componenti, del Vice Presidente;
8. la nomina, tra i suoi componenti, dei Consiglieri Delegati; di essi ne può essere nominato uno solo per ogni Regione rappresentata nell'Istituto, indipendentemente dal numero di associati di quella regione;
9. la proposta all'Assemblea di revisione dell'importo della quota associativa e di quella annuale o di eventuali contributi straordinari.

	<p>ART. 15 - CONSIGLIO DI PRESIDENZA E' costituito dal Presidente, dal Vice Presidente e dai Consiglieri delegati nominati dal Consiglio, tra i suoi componenti, in rappresentata di ognuna delle Regioni presenti nell'Istituto. Durano in carica 4 anni e possono essere rieletti. Sono di competenza del Consiglio di Presidenza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) l'esame delle domande di partecipazione nell'Associazione ai fini delle determinazioni dell'Assemblea; 2) la proposta all'Assemblea dell'eventuale esclusione di soci; 3) la proposta al Consiglio della nomina del Direttore dell'Istituto; 4) il conferimento di incarichi professionali e di prestazione di servizi; 5) l'eventuale predisposizione di regolamenti interni e dell' organico del personale da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; 6) l'apertura o la chiusura di sedi, succursali, agenzie e rappresentanze sia in Italia che all'estero. <p>Il Consiglio di Presidenza è convocato dal Presidente; convocazione, validità delle sedute e delle decisioni seguono le medesime regole e modalità previste per il funzionamento del Consiglio.</p>
<p>..ART. 16 - COMITATO DI CERTIFICAZIONE Il Comitato è costituito da un Presidente e da un massimo di 7 membri, che durano in carica un triennio. Possono essere previsti più comitati di certificazione di settori e/o prodotti diversi. I componenti sono così proposti:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) fino a tre componenti, oltre al Presidente, dal Consiglio Direttivo; b) un componente, rappresentante gli utilizzatori, dalle Associazioni dei consumatori; c) un componente dall' UNI; d) fino a due componenti tra i produttori agricoli e agroalimentari. <p>I componenti di cui alle lettere b) e d) sono scelti su segnalazione delle rispettive Associazioni. Per i comitati di certificazione di prodotto: può non essere previsto il componente di cui alla lettera c); uno dei componenti di cui alla lettera a) è segnalato, se esistente, dal Consorzio di Tutela Valorizzazione del prodotto per cui il comitato è competente. Le proposte devono essere formalizzate entro 30 giorni dalla richiesta inoltrata dal Consiglio Direttivo. Trascorso tale termine il Comitato può essere nominato e reso operativo con un numero di almeno 3 componenti compreso il Presidente. Il Comitato, in fase operativa, può avvalersi di esperti e di strutture idonee all'attività da svolgere. Spetta al Comitato:</p>	<p>Art 16 - COMITATO DI CERTIFICAZIONE Il Comitato di certificazione è l'organo indipendente di verifica tecnica delle attività di certificazione svolte dall'Istituto. In esso è assicurata la rappresentatività delle parti interessate e la competenza tecnica. La nomina dei componenti è richiesta dall'Istituto alle parti interessate. Esso opera in conformità a quanto stabilito dalle norme volontarie internazionali e/o ai regolamenti, leggi nazionali, regionali applicabili.</p>

<p>a) approvare la documentazione che l'Associazione utilizza per la sua attività di Certificazione;</p> <p>b) approvare l'inserimento, in un apposito registro, dei nominativi idonei ad assolvere l'attività di Ispettore;</p> <p>c) , sulla base dei risultati dell'istruttoria e del rapporto redatto dagli Ispettori, rilascia la certificazione nonché la sua estensione, il rinnovo, rifiuto o la revoca la Certificazione, nonché il suo ritiro. Tali delibere sono sottoposte alla ratifica del Comitato Direttivo. Delibera inoltre sul mantenimento della certificazione e tali delibere sono valide senza la ratifica del Consiglio Direttivo.</p> <p>Il Comitato di certificazione è convocato dal Presidente del Comitato stesso almeno otto giorni prima della riunione, anche a mezzo telex o telefax o con avviso a mano da inviarsi al domicilio dei componenti . Nella convocazione il Presidente deve indicare l'ordine del giorno.</p> <p>Le riunioni sono valide quando siano presenti almeno tre dei componenti in carica.</p> <p>Per le decisioni verrà ricercata l'unanimità. In caso di disaccordo, la decisione viene rinviata almeno una volta e successivamente viene presa a maggioranza, con il diritto della parte minoritaria di verbalizzare le proprie posizioni in caso di parità prevale il voto del Presidente. Il comitato nomina gli ispettori, che svolgono in piena autonomia e responsabilità, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e dal regolamento, istruttorie tecniche e visite ispettive, i cui risultati saranno presentati al Comitato di Certificazione.</p>	
<p>ART 17 – RICORSI – GIUNTA D'APPELLO</p> <p>Avverso le decisioni di rigetto o di ritiro della Certificazione adottate dal Consiglio è ammesso ricorso secondo tempi e modalità disciplinate da apposito regolamento. I ricorsi sono trasmessi alla Giunta d'appello che entro 3 mesi deve pronunciarsi sull'ammissibilità del ricorso e nel merito dello stesso.</p> <p>La Giunta d'appello è nominata dal Consiglio Direttivo, essa è composta da 3 membri. La scelta dei componenti, è fatta uniformandosi ai seguenti criteri:</p> <p>1 membro, con funzioni di Presidente esperto in materia giuridiche;</p> <p>1 membro tra i rappresentanti del mondo scientifico e della ricerca;</p> <p>1 membro esperto di normazione e sistemi di certificazione.</p> <p>La Giunta, a sua discrezione, può avvalersi di un esperto.</p>	<p>ART 17 – RICORSI</p> <p>Avverso le decisioni di rigetto o di ritiro della Certificazione adottate dall'Istituto è ammesso ricorso secondo tempi e modalità disciplinate da apposito regolamento. I ricorsi sono esaminati dal Comitato di certificazione.</p>

<p>personale dipendente nell'ambito della dotazione di personale prevista dall'organico.</p>	<p>Restano invariati, fino alla naturale scadenza dei mandati, per durata, compiti, prerogative e composizione i seguenti organi statutari: Presidente; Vice Presidente; Consiglio, che nella precedente versione dello statuto veniva denominato Consiglio Direttivo. Decadono con l'entrata in vigore del presente statuto i seguenti organi statutari: Comitato di Certificazione; Giunta d'appello; Collegio Sindacale. Entro tre mesi dall'approvazione del presente statuto deve essere eletto il Consiglio di Presidenza.</p>
<p>ART. 23 - CLAUSOLA ARBITRALE Ogni controversia che dovesse sorgere tra gli Associati o tra Associati e l'Associazione sarà deferita ad un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri. Le parti rinunciano espressamente ad adire per qualsiasi controversia l'Autorità Giudiziaria. La parte che intendesse dar corso alla procedura arbitrale dovrà darne comunicazione all'altra a mezzo lettera raccomandata A.R. che, oltre a contenere la nomina del proprio arbitro e l'invito all'altra parte a nominare il suo arbitro entro il termine di 20 (venti) giorni. Entro 20 (venti) giorni dalla designazione gli arbitri delle parti eleggeranno di comune intesa il terzo arbitro, che sarà il Presidente del Collegio e presso il quale avrà sede l'arbitrato. Qualora una delle parti ritardasse nella scelta del proprio arbitro, l'altra parte ne potrà chiedere la designazione al Primo Presidente della Corte d'Appello di Napoli. Allo stesso modo si procederà se gli arbitri nominati dalle parti non si accorderanno sulla nomina del terzo arbitro.</p>	<p>ART. 23 - CLAUSOLA ARBITRALE Qualsiasi controversia compromettibile che dovesse insorgere tra i soci, o tra i soci e l'Istituto, nonché quelle promosse da e nei confronti degli amministratori, dei liquidatori e dei sindaci, comunque relativa al rapporto sociale sarà sottoposta ad un tentativo di conciliazione in base agli artt. 38-40 del D. lgs 5/2003 e, ove non contrastanti, in base alla Procedura di conciliazione, che le parti dichiarano di conoscere ed accettare. Qualora, entro il termine di novanta giorni dall'inizio della conciliazione, la controversia non sia stata ancora risolta, entro il successivo termine di sessanta giorni dalla sua conclusione con esito negativo, la controversia sarà devoluta alla decisione di un collegio arbitrale composto di tre membri, tutti nominati dal Presidente del tribunale di Napoli, che individuerà altresì chi degli arbitri designati svolgerà la funzione di Presidente del collegio. Il procedimento, rituale e di diritto, sarà condotto in conformità a quanto disposto dagli artt 806 e ss Cod. pro. Civ. e dagli artt. 34 – 37 del D lgs 5/2003. L'arbitrato avrà sede in Napoli.</p>
<p>ART 24 -RINVIO ALLE NORME DI LEGGE Per quanto non previsto e disciplinato dal presente statuto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 14 eseguenti del Codice Civile relativi alla Associazioni.</p>	<p>ART 24 -RINVIO ALLE NORME DI LEGGE NESSUNA MODIFICA</p>